

XÈ FINIA!!

Con oggi si conclude un decima edizione caratterizzata da una grande presenza di pubblico nonostante le condi-meteo che hanno pesantemente influenzato lo svolgimento della manifestazione. Se Domenica, Giovedì e Venerdì il Pattinodromo si è riempito in ogni suo spazio, nessuno poteva immaginare una palestra Olivi piena come un uovo, ben oltre la mezzanotte, per le sfide dei gironi di qualificazione.

Lo sforzo organizzativo per celebrare l'anniversario è stato molto intenso, forse troppo. Come sa chi segue il nostro blog (www.torneodeisestieri.it) e viene alle nostre presentazioni, il nostro obiettivo è quello di proporre ogni anno una manifestazione tradizionale ma sempre con novità rispetto all'edizione precedente. Per dieci anni ci siamo riusciti investendo energie, molte, e denaro, a sufficienza, raccolto grazie ai contributi delle istituzioni, dei numerosi "sostenitori", e al rifornimento di qualche rinfrescante gazzosa e croccante patatina.

Così dal parco siamo passati al pattinodromo; dal campo segnato con il nastro adesivo al noleggio e quindi all'acquisto del campo che state ammirando; dal rischio di mettere a repentaglio i canestri della palestra Olivi all'aver 2 nostri bei canestri tinta pattinodromo; dalla partecipazione dei soli 72 giocatori dei team dei sestieri, agli oltre 300 con il minibasket, gli under, il femminile, gli amatori e i master internazionali. Ci siamo inoltre lanciati a ricordare chi non c'è più, ma ha dato moltissimo agli sportivi veneziani, istituendo premi e realizzando progetti in loro memoria.

Siamo giunti ad una maturazione oltre alla quale non possiamo più andare a meno di non farci costruire una calotta a scomparsa stile Skydome di Toronto per giocare anche in caso di pioggia. Si tratterebbe però di un'opera pubblica ed è meglio non imbarcarci anche in questa sfida se pensiamo alla "bergamiana" toboga di piazzale Santa Maria Elisabetta, all'Ovovia Costituzionale e al mitico Palacinema dell'Unità d'Italia!!!

Ogni anno nel nostro Dai&Vai appare un appello, rivolto a tutti coloro che propongono migliorie per far crescere la manifestazione, di entrare a far parte della nostra sgangherata squadra decisionale nonché operativa. Ciononostante le ultime adesioni sono state pochissime, anche se preziosissime, come quella dell'infaticabile Emanuela Talato e di Nanni Costa.

L'impressione che ci siamo fatti è che il pubblico dei sestieri non legge. Non legge la nostra fanzine (mai come quest'anno avanzano così tante copie e ancora troppe bottiglie non vengono gettate nei numerosi contenitori verdi nonostante l'appello scritto in ogni numero), né il blog, né la pagina facebook e nemmeno i quotidiani che negli ultimi anni ci hanno riservato un'attenzione particolare (*chi non si ricorda i primi Xè finia!!!*). Il che è abbastanza demoralizzante per chi dedica tempo alla scrittura e alla cura della comunicazione, e molto preoccupante per il Comitato che, come molti sapranno, ha intenzione di concludere la celebrazione del decennale con la pubblicazione di un libro dedicato a questi 10 anni passati insieme.

L'ultimo obiettivo da realizzare per il 2014 rischia pertanto di esser l'unico non centrato, alla faccia di un cestistico 100%. Si trattava del solo contributo che ci aspettavamo dai nostri ospiti spettatori. Dovremmo ricrederci?

SR



Le semifinali

LIDO – DORSODURO 75 – 52

LIDO: Ragazzi G. 10, Rosada S. 1, Cosma 2, Rosada M. 15, Giulietti 3, Cardani 4, Murazzi, Stefani 7, Marcon 11, Ragazzi A. 2, Saoner 13, Costantini 6. All: A. Ragazzi

DORSODURO: Farnea, Panaccione 4, alentini, Burigana 7, Guerrasio 8, Conz, Vianello 9, Zanetti, Maggiolo, Sandi 6, Crivellari 6, Zavagno 12. All: N. Zanchi, V. All: F. Bonaldi
Arbitri: Isigonis, Vianello

Ecco: ho finito le birrette!!! Maledizione: lo sapevo! Sempre il solito pigro.. Perché non ne ho prese di più? Ora mi secca andare fin giù al chiosco. Non ci avrei scommesso un centesimo di euro, ma 'sti Canarini stanno tenendo botta... Devono aver tirato fuori un minimo di orgoglio dopo la batosta di martedì... va beh, aspetto l'intervallo!... Addirittura -3!!! Devo ricordarmi di non inciampare scendendo dagli scalini che se faccio come l'ultima volta ci resto secco! Permesso! Permesso!!! PERMESSO!!! Noooo: la coda no!!! Veloci: sbrigatevi! Ciao: mi dai 4 birre per favore? Le più fredde che hai, grazie. Ahhhhh... I Sestieri! Che goduria... Certo che ne ho bevuta di birra stasera! Non posso correre il rischio: devo andare al bagno! Corro, che la gara del tiro da 3 è finita e fra un po' iniziano... Dove diavolo sono i cessi? In fondo a destra, come cantava Gaber! Ecco: ora sto meglio... Via di corsa! Tutto sommato bene: avrò perso al massimo 1 o 2 minuti di partita... No, fermi tutti! Che diavolo è successo? Mi son perso qualcosa? Come -15??? Ma se son passati 2 minuti e 50"?

Dicono che giusto un secondo prima di morire tutti i momenti più importanti della tua esistenza di passino davanti come un film velocissimo. Una serie di fotogrammi che riassumono in un attimo tutto quello che hai vissuto in un'intera vita. Per carità, si tratta di basket e quindi di un passatempo che vale quel che vale, ma sportivamente parlando, quell'istante per i ragazzi di Dorsoduro è durato 2 minuti e 50", il tempo che ci è voluto per passare da un insperato e meritatissimo -3, a un clamoroso e irrecuperabile -15. da lì in poi, solo passerella.

CANNAREGIO - CASTELLO 52 - 64

CANNAREGIO: Boscolo, Mazzarolo 4, Frison, Carlotto, Pilla 11, Battistin 8, Scarpa 9, Caburlotto 3, Tomassetti, Nardo 1, Tagliapietra 14, Zago 2. All: L. Skansi, V. All: D. Giangaspero

CASTELLO: Marascalchi 1, Perricone 10, Rosa 11, Contin 3, Pagan, Pacchiani 7, Leyba Marine 10, Camin, Franceschet 9, Marella, Vianello 13, Venturini. All: A. Bettera, V. All: A. Farisato
Arbitri: Vianello, Dori

Quando decidi di darti un obiettivo, qualsiasi sia la sua portata, fai di tutto per poterlo raggiungere. Studi, calcoli, elabori, pianifichi. Ogni tua singola mossa, comportamento e azione sono funzionali a rendere più agevole la strada che ti porterà lì dove hai deciso di voler arrivare. C'è chi addirittura decide di fare a meno degli scrupoli una volta convinto che questo possa servire. E spesso fai una fatica bestiale. Tanto da chiederti se ne valga davvero la pena. La risposta arriva non appena quell'obiettivo lo raggiungi. Lì, improvvisamente, capisci tutto. E guardandoti indietro assapori anche il gusto dei sacrifici che hai fatto per arrivare dove sei, scoprendo che il loro retrogusto è persino piacevole. Tutto bene. Tutto bello. A volte però capita anche diversamente. Cioè che arrivi al tuo scopo, ma, proprio quando ce l'hai in mano, ti accorgi che non era quello che volevi. Non era quello che dovevi. Eri talmente concentrato su quel singolo aspetto della situazione, che hai dimenticato di prestare attenzione al contesto e agli infiniti fattori che lo possono determinare. E lì che capisci di aver sbagliato. E perso.

Se avessero raccontato ai ragazzi di coach Skansi la partita di Leyba Marine, un sorriso avrebbe illuminato i loro volti. Sia chiaro: 10pt e 11 rimbalzi non sono uno scherzo, ma appare comunque un prezzo che si è disposti a pagare. Ben fatto: partita preparata per quello! Obiettivo raggiunto! O no? Il fatto è che Castello non è solo il suo lungo: ha accettato la situazione scendendo sul terreno avversario. E vincendo anche qui, dimostrandosi superiore.

LA FINALISSIMA: LIDO - CASTELLO ORE 20:30

Tutto mi sarei aspettato nella mia vita tranne ritrovarmi a scrivere il pezzo sulla Finale del Torneo dei Sestieri davanti a un caminetto acceso nel disperato tentativo di asciugarmi dall'acqua che sembra essermi entrata in tutte le ossa del corpo. Dopo 9 anni di inaspettata clemenza, Giove Pluvio si è accanito sulla 10° Edizione. E per il sabato si è tenuto il meglio che aveva. Ma a noi, che viviamo del nostro, ma, soprattutto, del vostro entusiasmo, interessa poco. Anzi. Allungare di un giorno, renderà l'attesa per il prossimo Sestieri un po' più corta, almeno di 24 ore.

Fino all'ultimo momento non si sa ancora quale sarà il teatro dove prenderanno la scena le due squadre. E crediamo, viste le previsioni, che la decisione sarà in bilico fino all'ultimo istante. Questa ulteriore variabile rende ancora più complicato un pronostico che, forse mai come quest'anno sembra impossibile.

Non useremo questo spazio per raccontare 2 squadre che conoscete meglio di noi. Ma vogliamo suggerire una riflessione. Alcuni spettatori hanno sottolineato che il rischio, nel futuro prossimo, è di assistere a una sorta di cristallizzazione del Torneo. Parliamoci chiaro: Lido e Castello sono nettamente i 2 Sestieri più competitivi. E non da quest'anno. La cosa che allarma di più è che, documenti alla mano, sono anche quelle che hanno maggior prospettiva di crescita nei prossimi anni. Chi veramente ama e conosce questo Torneo, sa però che tutto questo non sarà MAI un problema. Primo perché non si può mai conoscere il futuro e i cambiamenti, anche improvvisi, che questo può prospettarci. Secondo, e ancora più importante, perché QUESTA manifestazione sportiva, a differenza di molte altre, vive ben oltre il suo Albo d'oro. Sestieri è vedere campioni come Mario Guerrasio che litigano, si arrabbiano e si commuovono per una sconfitta. Sestieri è vedere Kristian Sartor che, seppur eliminato agli spareggi, viene a vivere l'atmosfera del Semifinali con moglie e figli. Sestieri è vedere Valentini e Battistin che si consolano a vicenda. Sestieri sono le risate di scherno e le minacce fra LeleJ e Sao. Sestieri è provare a indovinare che altra diavoleria saprà inventarsi Omar il prossimo anno. Sestieri è il nervosismo di Simone e quel baretto che non si spegne mai. Sestieri non è chi vince, ma uno stato d'animo. Chi ci onora ogni anno con la sua presenza l'ha capito perfettamente e ne vive a pieno tutte le gioie. Chi crede invece sia meglio non venire perché magari senza un fascio di luce che lo illumini non si sente a suo agio, può solo continuare a attaccarsi alla leggenda della monotona dicotomia Lido/Castello. O, finito lo sfogo però, abbandonando un attimo il buonismo e il politicamente correct, vorremmo fare un appello alle altre 4 franghie... MOVEVE!!! Perché se è vero che conta più il contesto dello scontro, a noi di vedere cosa cavolo potrebbe succedere se vincessero qualcun altro potrebbe anche stuzzicarci...

IL PENDOLINO di Simone Rauch. Nooooo... *Ti manchi soeo che ti varda!!! No posso Peter, no posso! Perché? Perché ti dizi? Ma cossa ti credi che vada vanti tutto per opera del Spirito Santo? Ti ti sta beo chieto eà a scriver 2 righette (che fra l'altro no leze mai nissun) e po' ti vien qua, coea calma, a beber e birete e ciacoear... Varda: tazi che zè l'ultimo ano! Manca 'na partia po' xè finia! Stop! Vado in India el prossimo anno! Magari me contarè come che ea xè 'ndada cusì me faso 'na ridada... Pò speta... Pronostico. Che casso de pronostico vustu che fassa che no gò visto nianca na partia! So sempre che corò su e zò! "Simone, scusa un attimo.. Simone vien qua... Simone scolta...". BASTA! Chi zè che zoga? Per queo che so podaria esser Tubo vs Zuin: zè dal 2007 che no vedo un assion de zogo! Pò... dai... el Pendolino!!! Dame qua! Ti sa cossa fasso mi cò sta roba...Ciapa!! Va torteo in acqua desso che almanco ti fa calcosa!*

LIDO 0% - CASTELLO 0%

IMBATTIBILI (a calci in culo)

In 10 anni nessuno ancora ha fatto meglio, solo una squadra ci ha tenuto testa con 8 scudetti.

Noi, imbattibili, 10 anni 10 coppe, il TdS ha vinto sempre, il trofeo non è mai uscito dalla laguna, un record, ha attraversato solo qualche braccio di canale con malconce bagnarole o un ponte su un carrettino. Non oso pensare che una squadra *overbridge* possa giocare ai sestieri. Direte che è come giocare a tresette tra nonno, zia e nipoti, sempre in casa restano i bagigi. E, no! E, no! Nel 2012 hanno provato a sfidarci. A Rimini, fummo invitati con la squadra allora vincitrice, il *Quattro stelle* LIDO, per confrontarci con le migliori *street ball* 5 vs 5 - pallacanestro senza soffitto- d'Italia. Anche in Piazzale Federico Fellini, per l'occasione campo di basket, nessuno poté tenerci testa, PISA non resse e l'ambito titolo nazionale venne con noi in laguna.

Negli anni seguenti la FISB ritenne opportuno di limitarsi allo *street ball* 3 vs 3 per timore di aprirci un filottone.

Dietro noi, ma molto distanti, gli altri, il treno lento e stentoreo della metropolitana PA.TRE.VE si danno per ottenere un qualche risultato, ma non c'è niente fare, arranca vagabondo in costante marcia: la folle e freni ben tirati.

Non certo perché noi respiriamo tutta l'aria di prossimità. Noi siamo leader solo sul nostro ristretto territorio; se TREviso ammaina bandiera, se A.C. PAdova fallisce, se oltre il ponte il Fantasma dell'Opera da ben 30.000 (per l'appunto fantasmi) annaspa nelle melmose acque del quadrante a geometria variabile di Tessera; noi non abbiamo la responsabilità diretta.

Non mettiamo più neppure le reclam sui muri per chiamare al pattinodromo del Lido i nostri preziosissimi e numerosi amici.

Siamo, nobili decaduti, sempre in spiaggia ad aspettare sera, siamo quelli che si sono sempre divertiti sulla giostrina **Calcio in Culo**, tanto amata Fellini, e dai suoi squattrinati protagonisti, ci divertiamo un mondo perché riusciamo sempre a strappare la coda della "volpe di turno". Siamo quelli da tre palle un soldo ed anche lì facciamo immancabilmente strike.

A Venezia, chi ha "pensato" e "fatto" in grande ha solo contribuito a danni irreparabili ed irreversibili; ha contribuito a stravolgere il volto di una città e una storia. E per che cosa; 4 sporche palanche, nemmeno spendibili, sotterrate sotto l'albero, come Pinocchio in fiaba e in vita. Se chi vuole un riscatto, ambisce a ritirarsi in una monacale biblioteca, suggeriamo di prendere un pennello "Cinghiale" e un bel vaso MAX MAYER di bianco da 24 chili, una sega e na toa.

Una bella imbiancata al P.L. Penzo e di corsa ad aggiustare le porte del G.B. Gianquinto, a sera dormirà soddisfatto e tutta la città diventerà imbattibile come quando i nostri avi colavano la pece a Casteo senza far sgiansi. P.R.

I ricordi di una vita attraversata nella tempesta con Paolo Zanon. Di Oscar Eleni

Arbitro emerito, baffi da doge, uomo avveduto, raffinato, affascinante, anche se la prepotenza del regista incompreso sul campo reyerino, la presunzione del sestiere dove si nasce per comandare, scegliere pescatori e pesce, l'idea di tenere in mano una partita, l'anima dei viandanti che lo incrociavano sul campo, lo aveva fatto nascere per essere giudice, arbitro. Ci ha lasciato uno dei giusti, lo hanno dovuto ammettere persino quelli che lo perseguitavano in piena battaglia mediatica per il territorio scudetto del grande basket.

Zanon e la sua scuola veneziana. Aveva imparato sul campo nel posto più bello, poi quando aveva scelto il grigio della vita e della maglia per arbitrare non si è mai dimenticato di amministrare il gioco con la stessa gioia che aveva quando era lui a dover passare, tirare, prendere un pallone. Sembra banale, ma la differenza nelle scuole arbitrali, spesso, nasceva proprio dal vissuto. Se eri stato dentro le righe per giocare non potevi fingere di essere soltanto amministratore della legge se decidevi di fare l'arbitro. A lui piaceva il gioco, era uno di quelli convinti che il basket fosse sport per gente vera, non per cicisbei, per ragazzi che si allenavano con il piumino della cipria e poi scleravano se in campo si sentivano addosso il fiato del nemico. Intepretava le regole, non era un crudele ed ottuso gestore del regolamento. Scuola sana, quella dei veneti e friulani in generale, dei grandi toscani, di alcuni romani e di molti emiliani. Ma Venezia era stata sempre speciale come dicevano i fratelli Burcovich, come sapeva bene il Cazzaro che scelse il "grigio" affascinato da quell'Emiliano Zapata delle calli.

Eh sì, lo Zanon che ha visto di tutto e di più in oltre 500 partite dirette in serie A, quando si è ritirato ha avuto quella intuizione: chiudere con tutto e tutti. Ne aveva sentite, viste abbastanza, gli dava fastidio dover sorridere a chi era in manifesta malafede, ululante sul campo davanti ai tifosi, zuccheroso ed untuoso fuori per chiedere scusa. Capitava con i giocatori, con gli allenatori, con noi giornalisti. Non volevamo che uscisse dal basket in una categoria di duro reclutamento in un paese che, come vediamo,

ama leggi e giudici come i vampiri con l'aglio, resta una scemata FIBA che la NBA, per fortuna sua, non ha mai preso in considerazione. Zanon si è chiamato fuori, non ha più parlato con nessuno. Forse ha lasciato qualche confessione, ricordo, a Claudio Pea che lo trovava spesso nei posti dove i miasmi della laguna, della politica, quella del porto pieno di nebbia che è la città sfaldata da dighe fasulle, delle piccole consorterie federali e arbitrali. Ci è mancato nel dopo carriera: avrebbe avuto tanto da dire alle nuove generazioni, perché aiuta tutti, persino federazioni e leghe imbelli ma la sua scelta andava rispettata. Quando ha salutato il mondo chi lo è andato a trovare per l'ultima volta si è reso conto che non c'erano più legami con questa generazione, con questa Venezia invivibile, un mercato aperto come una cloaca, con questo basket che non vuole ricordare, che finge di non avere memoria. Che il mare gli sia lieve, perché lui non è uomo da stare sotto terra. Addio grande Zanon, Paolo per i tanti amici che aveva, Zapata per chi sapeva cosa combatteva.

COSI' ELENI BEN LO HA RICORDATO. GLI FACCIAMO UN SOLO AMICHEVOLE APPUNTO ATTRIBUENDOCI IL MERITO DI AVER MANTENUTA VIVA QUELLA LINFA SOPITA DI UOMO DI BASKET. PAOLO, IMMANCABILMENTE, TUTTE LE ESTATI ERA IL PRIMO A SALIRE IN TRIBUNA -ULTIMA FILA CENTRALE SOTTO LA BANDIERA ITALIANA - LONTANO, PER QUANTO POSSIBILE, DAL RESTO DEL BASKET CHIACCHIERA. CI HA SEMPRE STIMATO, PER QUESTO UN BEL GIORNO NON E' SALITO. MESSO IL GRIGIO E FISCHIO IN BOCCA, HA DATO A MILLE VENEZIANI LA GRANDE GIOIA DI RIVEDERLO ALL'OPERA NELLA FINALE MASTER DEL 2009. PERCEPIMMO PERO' UN BRUTTO PRESAGIO. CI DONO' LA SUA CINTURA FIP CHE SABONIS, PETROVIC, DALIPAGIC, D'ANTONI, GALIS, MENEGHIN VIDERO DA MOLTO VICINO MA NON OSARONO MAI SFIORARE. ORA E' UN NOSTRO AMBITO CIMELIO.

ESTATE 2014 - PROGETTO IN MEMORIA DI GIGI STEFANUTTI

Come avrete sanz'altro notato, e letto nel Dai e Vai di venerdì, il Torneo dei Sestieri non si è limitato a ricordare l'amico Gigi intitolandogli la gara da tre punti. Con il coinvolgimento del Comune (Assessorato allo Sport e Assessorato all'Ambiente Verde Pubblico) e di Veritas, abbiamo avviato un semplice progetto dedicato alla sua memoria che non si limita alla sistemazione del campo e dei canestri, bensì avrà un risvolto sociale e sportivo, in quanto fino al termine dell'estate nelle serate di MARTEDI' - GIOVEDI' - DOMENICA- si potrà giocare a basket al campetto in notturna fino alle ore 23,00.

Abbiamo pensato in questo modo di fare cosa gradita alla cittadinanza e soprattutto a Gigi che al campetto delle Quattro Fontane ha trascorso sicuramente le ore più felici e spensierate della sua formazione da giocatore.



ALILAGUNA

Banca FIDEURAM
UFFICIO PRIVATE BANKER
Lido di Venezia, Via Doge Michiel, 1/d - tel. 041 2760334

Hi-Log
Logistic Partner

GENERALI
Assicurazioni Generali S.P.A.
Agenzia Principale di Venezia "Santa Croce-Lido"

ENDAR
CENTRO INTERNAZIONALE
SERVIZI TECNICI CONGRESSUALI

ettorebertoldini
costruzionimetalliche

DEMONT
ambiente
www.demontgroup.it

frison costruzioni
LAVORI EDILI - MARITTIMI - STRADALI

360 degrees
FILM

BACCI'S EQUIPMENT
ACTIVE BUILDERS
Cannaregio 3065, Venezia

TRATTORIA FAVORITA
Via F. Duodo, 33 Lido di Venezia Tel. 0415261626

coop
Adriatica

ASIN ERMINIO
PAVIMENTI IN TERRAZZO ALLA VENEZIANA
VENEZIA CANNAREGIO 2587/a 041 720360
MOGLIANO VENETO (TV) via Monte San Michele 041 5906583.

RE.TE.
recuperi tecnologici

Bergamo Cesare s.n.c.
Demolizioni • Movimenti terra
Preselezione lavorazione materiali inerti

ALGIUBAGIO
restaurant

Fabio's
TEL: 0412760065

Yalos murano
made in Italy
ferro murano

destination enice
Campo S. Luca, San Marco 4590, Tel.: 0415283547

CATIL SERVIZI Srl

LA SOCIETÀ TITTOOK
VIA SIGALEGO - LIDO VENEZIA
ZONA 4 FONTANE
PART. IVA 02632010272

studio ZUIN
Commercialisti Associati
www.studiozuin.it

"LEONARDO" IMMOBILIARE
VENEZIA-LIDO-MESTRE
Tel. e Fax: (+39) 041.710.970
email: leonardoimm@top-inter.net
www.leonardoimmobiliarevenezia.it

Omnibus
Amministrazioni condominiali
Compravendite immobiliari
Consulenze legali
041.5262920

Your Event Venice
creativity solutions locations
www.youeventvenice.it

studio EM
Tel. 041 5211184
Servizi Contabili e Adempimenti fiscali

Alimentari Monia
Via Sandro Gallo 84

BAR TRATTORIA TRENTO
LIDO VENEZIA

PIBIEFFE S.N.C.
Dipinture civili e industriali
Via Toscana, 1 SALZANO (VE)
347 588.77.06 - 333 401.80.87 - 334 338.83.52

RISTORANTE LA TAVERNETTA
CUCINA TOSCANA VENEZIANA
Tel. 0415261417 - 041770600
Via F. Marzotti 4, Lido
www.latavernetta.it

RAGAZZI
MURANO - ITALY

AMICI DEI SESTIERI:
Andrea Citton
Gianfranco Zanchi
Emilio Greco
Marco Gerotto

PORTABAGLI DEL PORTO
VENEZIA 1937

Arenite BEACH 58

valentino
Via Sandro Gallo 81, Lido VE

THAI THAI
Thai Street Food
SCOPRI A PADOVA I SAPORI DEL VERO THAI STREET FOOD!
Anche Take Away
via Roma, 94 Padova • 049 0971462 • www.thai.it

MAISON
OLTRE IL GIARDINO VENEZIA
Boutique Hotel Oltre Il Giardino | Fondamenta Contarini
San Polo 2542 | Venezia 30125 | Tel: +39 0412750015

nicely
BAR RESTAURANT EVENTS

miliaccio
Abbigliamento
negozi in Gran Viale
Lido di Venezia